

L'istituzione, guidata dal figlio del pittore Romano, punta a valorizzare i giovani artisti veronesi

Fondazione Tavella in attività

Un premio e corsi di pittura, una mostra d'arte sacra

Una foto di repertorio del pittore Aldo Tavella scomparso il 27 novembre 2004; un anno dopo è sorta la Fondazione a lui dedicata



Dedicata alla memoria del grande artista mancato il 27 novembre 2004, la Fondazione Aldo Tavella, sorta esattamente un anno dopo la scomparsa dell'ultimo grande interprete della pittura veronese del Novecento, con sede in Corso Cavour 16, vanta già all'attivo una serie di iniziative ed attività di rilevante spessore culturale.

"Nel mese di giugno", spiega Romano Tavella, figlio del maestro scomparso, "su iniziativa della Fondazione si è tenuta a Venezia, alla Galleria Santo Stefano, la mostra intitolata *I percorsi artistici di Aldo Tavella*. La scelta dei 28 quadri esposti, curata dallo stesso gallerista Roberto Zamberlan, ha privilegiato opere caratterizzate da pennellate vivaci, con colori particolarmente forti. Un'impostazione indovinata, che ha riscosso successo sia da parte della critica che dei visitatori. Mio padre, come è noto, ha sviluppato una produzione assai intensa ed estesa, che può essere catalogata in vari periodi, con caratteristiche

diverse: per esempio, fra gli anni '40 e '60 prevalgono toni tranquilli e piuttosto tristi. Mentre negli ultimi anni della sua vita sono emersi soggetti forti ed orientamenti cromatici violenti, quasi da pittore alle prime armi. La mostra, tra l'altro, ha avuto anche una significativa vetrina di risonanza alla Peggy Guggenheim Collection, offerta da Venice Channel".

Dunque, un buon avvio per la Fondazione Tavella.

"Sì, come familiari siamo molto soddisfatti, anche perché si è trattato della prima uscita importante ad oltre un anno e mezzo dalla scomparsa del papà. In questi mesi ci siamo dedicati con grande entusiasmo all'opera di impostazione della Fondazione, sorta per mantenere vivo il ricordo di nostro padre, attraverso la conoscenza e valorizzazione delle sue opere, con una speciale attenzione verso gli artisti giovani".

Quali sono i programmi della Fondazione Tavella?

"Stiamo lavorando, con molteplici progetti e iniziative, per favorire in tutti i modi possibili i giovani artisti veronesi che intendano esporre le loro opere, sia in città che in provincia. Pensiamo, per esempio, alla creazione di un premio di pittura che aiuti i migliori e più meritevoli. Le realizzazioni all'attivo, comunque, sono già parecchie: presso la nostra sede è stata aperta una sala espositiva che accoglie una parte dei quadri dipinti dal papà. Inoltre, grazie alla valida collaborazione del prof. Gianni Lollis, ha preso il via una scuola di pittura ricca di percorsi formativi, che ai primi di giugno - alla presenza di un cospicuo numero di allievi - ha festeggiato la chiusura del primo anno accademico. In questo ambito sono decollate, con buon riscontro, varie attività, quali: visite culturali ad accademie e luoghi storici, presentazioni di libri, mostre retrospettive, corsi di nuove tecniche pittoriche, concorsi di pittura ma anche percorsi legati alla riscoperta dell'ambiente e delle tradizioni artistiche, culturali e gastronomiche del territorio scaligero".

E per il prossimo futuro?

"Stiamo organizzando una mostra d'arte sacra con la quale vorremmo concludere degnamente il 2006, ricordando nel miglior modo possibile la straordinaria opera artistica e l'impegno civile di Aldo Tavella".

Maurizio Pedrini

Dal giornale **L'ARENA** di Verona
del 24 agosto 2004

FONDO NOMINATIVO
ALDO TAVELLA

FONDAZIONE
GIORGIO ZANOTTO

Scuola di Pittura

Anno Accademico
2008 - 2009